

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 20 Numero 796 Genova, giovedì 25 aprile 2024

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

GEOPOLITICHE DI SABBIA NEL NIGER E DINTORNI

Nelle definizioni la geopolitica è lo 'studio dei rapporti tra i fattori geografici e le azioni o le situazioni politiche'. Dette relazioni non sono qualcosa di meramente 'contemplativo' quanto finalizzate ad un potere militare, politico, economico e culturale. Nel nostro Paese il Niger e nei dintorni, entrambi i fattori in gioco sono essenzialmente costituiti dalla 'sabbia'. La geografia e la politica, in un contesto di concorrenza o egemonia per il potere, si articolano e sviluppano attorno a questo elemento unico che ne definisce l'identità e l'immaginario. Il putsch di fine luglio dell'anno scorso era stato lui



stesso di sabbia e, strada facendo, le scelte operate dalla giunta militare al potere, non hanno fatto che confermare e rendere più certa questa evidenza. L'Alleanza degli Stati del Sahel, Burkina Faso, Mali e Niger. L'annunciata fuoriuscita dal consesso della Comunità Economica degli Stati dell'Africa Occidentale. L'espulsione dei militari francesi e americani con le rispettive basi dal territorio nigerino sono andate di pari passo con trattati di cooperazione militare, tecnica ed economica con la Federazione Russa. Le bandiere di quest'ultima, apparse in modo quasi anedddotico fin dall'inizio delle manifestazioni pro giunta, non erano dunque casuali.

L'idea di sovranità, rivista, tradotta e applicata in questi mesi, continua ad apparire come idea motivante di una parte della società civile e del popolo stesso. Anni di frustrazione, di sventura del Paese all'Occidente e di violazione dei dettati costituzionali in particolare nell'ultimo decennio, hanno facilitato il processo di dissoluzione delle

istituzioni per lasciare il posto ad un 'regime di sabbia'. Quest'ultimo, accaparratosi del potere grazie alla detenzione del presidente nella sua dimora, ha operato le scelte di cui sopra senza che la tanto decantata sovranità del popolo sia stata presa in considerazione. Un popolo che la sabbia ha creato, modellato, formato e reso a sua immagine e cioè silenzioso, resiliente e capace di sopravvivere in ogni circostanza e prova. Un popolo di sabbia che osserva, giudica, soppesa i regimi che si susseguono nella sua storia e, reso cosciente dalla sofferenza e le privazioni, custodisce il sapore antico della dignità. Proprio quest'ultima, confiscata da una elite politica che il potere ha corrotto e reso servile alle geopolitiche occidentali, ha trovato l'opportunità di risorgere dalla dimenticanza nella quale era stata sepolta. Non accada, dunque, che venga una volta di più tradita da chi pensa di detenere la chiave della verità.

Ognuno, nel Sahel come altrove nel mondo, fa il suo gioco e cerca i propri interessi. Di questo parlano e raccontano le geopolitiche di sabbia che si fanno concorrenza e che pren-

(Continua a pagina 2)

Sommario:

Geopolitiche di sabbia nel Niger e dintorni	1	Costruire il mondo nuovo: solidarietà, accoglienza e innovazione sociale	7
Aido Gruppo Intercomunale di Bra e Roero	2	Eso Peluzzi e il suo tempo	8
La squadra del Cus Torino Rugby per odiare non è uno sport	3	L'Invasione dell'UltrArte	9
Genova Cultura: Libri nell'arte	4		
Fai il tuo primo passo possibile verso: la pace	5		
La mostra "Quattro Stagioni"	5		
Cooperativa Sociale La Rosa Blu	6		

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

dono questa porzione d'Africa come luogo di un'altra spartizione di potere o corsa per chi svilupperà la propria influenza. Di certo il Sahel non è semplice vittima o passivo osservatore della nuova identità regionale quanto interessato attore fin dove e

quanto esso è possibile. Persino l'Italia, nel suo piccolo, con la presenza diplomatica, militare e di cooperazione, cerca di ritagliare la propria giustificata presenza nel Sahel. La retorica del 'controllo' o quanto meno di una certa canalizzazione dei movimenti migratori rimane un miraggio. I Paesi confinanti il

Niger, in effetti, persistono e radicalizzano le politiche di esclusione, deportazione o internamento dei migranti nel loro spazio nazionale. In tutto questo infernale gioco che porta alla sconfitta annunciata dei popoli, permane lo spazio esiguo eppure decisivo per ciò che da tempo la congiura del sistema

ha espunto. Si tratta del ritorno all'ascolto del silenzio dei poveri che la sabbia, nella sua umiltà, ha nascosto ai potenti e ai saggi che organizzano le geopolitiche che torneranno alla sabbia da cui sono nate.

Mauro Armanino,
Niamey, 14 aprile 2024

AIDO GRUPPO INTERCOMUNALE DI BRA, LANGHE E ROERO PER UN SI ALLA VITA ALLA SUPERSTRABRA

Anche nel 2024 la realtà associativa territoriale legata al "dono" non ha voluto mancare ad un appuntamento storico e tradizionale, un evento popolari e di grande richiamo: la 37.ma edizione della

SuperStraBra.

"Da tempo uno dei motti che prediligiamo è "+ Sport, + Vita" e grazie ad una serie di favorevoli combinazioni la data legata alla Giornata Nazionale per la Donazione di Organi

e Tessuti si è perfettamente sovrapposta ad un'iniziativa a cui sin dal 2009 siamo presenti e partecipi. Grazie alla sempre disponibilità e sensibilità al sociale ed alla comunità dell'UISP Bra-Cuneo e del

Presidente Christian Damasco e del Suo Vice Mariella Marengo ha portato ad una bella iniziativa sinergica utile occasione per la promozione ed informazione al "dono" - afferma il Presidente AIDO Bra Gianfranco Vergnano a cui fanno eco i dirigenti dell'UISP - **"Non potevamo non raccogliere la proposta ricevuta di partecipazione e presenza di "Camminare con l'AIDO", occasione evidente di sensibilizzazione ad un SI alla vita e la collaborazione avuta in questa bella occasione che ha visto oltre 4.500 presenze speriamo di poterla replicare anche in altre iniziative utili a dar evidenza che far rete, far squadra è propeudeutica a moltiplicare i risultati".**



AIDO Nazionale
Via Cola di Rienzo,
243
00192 Roma
Contatti
Tel: 06.97614975
E-
mail:aidonazionale
@aido.it
Pec:
aidonazionale@aid
opec.it

LA SQUADRA DEL CUS TORINO RUGBY PER ODIARE NON È UNO SPORT

Il 6 aprile, in occasione della Giornata Internazionale dello Sport per lo sviluppo e la pace, campioni sportivi, società dilettantistiche, scuole e gruppi giovanili si mobilitano al fianco della campagna ODIARE NON È UNO SPORT promossa dagli enti di promozione sportiva CSI e Libertas, 9 ong italiane e 2 atenei.

Non è più accettabile che i discorsi d'odio, il linguaggio volgare e aggressivo, le vere e proprie discriminazioni siano una parte strutturale delle conversazioni sportive, online e offline, come evidenzia l'ultima edizione del Barometro dell'Odio nello Sport, realizzato dall'Università degli studi di Torino nel quadro del progetto Odiare non è uno sport. Ecco perché sabato 6 aprile, in occasione della Giornata Internazionale dello Sport per lo sviluppo e la pace, 14 città italiane* si mobilitano con un flash mob che coinvolge società sportive, campioni e campionesse, scuole e giovani del territorio.



Mobilizzazioni da Nord a Sud

Dal Verona Volley alla Pallacanestro Cantù, dal Cus Torino Rugby femminile alla Polisportiva San Filippo Neri di Milano, e ancora il Dingo Rugby Club di Verona, l'Asd Lazise Calcio, il Basket Lions Leontinoi Lentini (Catania), il Volley Team di Bologna, la Santinelli Dance Academy di Roma, la Lady Maerne Calcio femminile di Treviso, sono molte le realtà che hanno aderito all'iniziativa. Così come grandi e piccole società sportive giocheranno con le pettorine di Odiare non è uno sport per ribadire che il confronto sul campo dev'essere prima di tutto lealtà, inclusione e rispetto delle regole.

La squadra femminile CUS Torino rugby contro l'odio nello sport

L'associazione LVIA di Cuneo si fa portavoce del progetto sul territorio piemontese e ha incontrato diverse realtà sportive del territorio che hanno deciso di sostenere la campagna Odiare non è uno sport, come la squadra femminile CUS TORINO RUGBY.

Racconta Carola Tognoni, giocatrice della squadra:

C'è sempre un po' di giudizio perché siamo ragazze e giochiamo a rugby, che le persone credono sia uno sport prettamente maschile. È capitato che in campo facessero battutine o che deridessero le partite delle squadre femminili perché pensano siano di un livello agonistico minore di quello maschile.

Il coach Paul Marshall ha sottolineato l'importanza di vivere una cultura sportiva corretta sin da giovani promuovendo così un ambiente di rispetto e inclusione.

“Quando assisti a eventi sportivi e incontri comportamenti aggressivi e insultanti tra i tifosi o verso l'altra squadra, tendi ad adeguarti al contesto, subendo e replicando quella violenza. Mentre nel rugby, esistono anche episodi scorretti ma, in generale, c'è un clima più orientato verso una competizione sana e di fair play, influenzando sia giocatori che tifosi a comportarsi con rispetto reciproco. L'educazione e l'esempio positivo sono fondamentali per promuovere valori di civiltà e correttezza.”

Il Barometro dell'Odio nello sport

L'urgenza di mobilitarsi collettivamente contro i discorsi d'odio online emerge ancor più dopo la diffusione dei dati della seconda edizione del [Barometro dell'Odio nello sport](#), presentata lo scorso ottobre nella Sala dei Presidenti CONI a Roma. A seguito di tre mesi di monitoraggio dei

canali social delle principali testate sportive italiane, la ricerca ha intercettato oltre un milione di commenti d'odio: dal linguaggio volgare, agli insulti discriminatori fino alle vere proprie minacce. Rispetto ai dati della prima edizione, riferiti al 2020, sono più che raddoppiati su Facebook i post con oltre 25 commenti di hate speech. Anche su X (Twitter) l'hate speech è cresciuto in maniera significativa. Nei prossimi mesi la ricerca proseguirà, concentrandosi su altri social, come Instagram e Tik Tok.

Il progetto è sostenuto dall'Agenzia Italiana di Cooperazione allo Sviluppo e promosso dal Centro Volontari Cooperazione allo Sviluppo, in partenariato con 7 ong italiane con ampia esperienza nell'educazione alla cittadinanza globale (ADP, Aspem, CeLIM, COMI, COPE, LVIA, Progettomondo), gli enti di promozione sportiva CSI e Libertas, Informatici senza Frontiere e Impactskills srl per lo sviluppo delle soluzioni tecnologiche e due Ate nei (UniTo e UniTs) per la realizzazione della ricerca e la supervisione scientifica

LVIA – sede centrale

Via Mons. Peano,
8 b – 12100
Cuneo
tel.

0171.69.69.75 •

e-mail lvia@lvia.it

sito web

www.lvia.it

CF: 80018000044



GENOVA CULTURA TOUR

**VENERDÌ in mostra -
10 MAGGIO - ore 17.00**

LIBRI NELL'ARTE

**Dal Medioevo all'Età
Contemporanea
visita guidata a cura di
Diana Marcello -
storica dell'arte**

La mostra 'Libri nell'Arte. Dal Medioevo all'Età Contemporanea' è l'evento conclusivo di 'Genova Capitale Italiana del Libro', il programma di iniziative che mette il libro al centro della storia e dell'identità della città. Sede della mostra è lo

storico Palazzo Grimaldi alla Meridiana dove saranno esposte novanta opere tra dipinti, sculture, fotografie, disegni, installazioni e naturalmente libri, manoscritti e a stampa, che ripercorrono lo stretto rapporto tra arti figurative e lettura attraverso un racconto per immagini. A Palazzo della Meridiana si affiancano importanti istituzioni culturali cittadine come i Musei Nazionali di Genova - Palazzo Spinola e Palazzo Reale, i Musei di Strada Nuova - Palazzo Rosso e Palazzo Bianco, la Biblioteca Civica Berio, la Wolfsoniana - Palazzo Ducale

Fondazione per la Cultura, e l'Accademia Ligustica di Belle Arti: nelle loro sale saranno esposti preziosi libri antichi e contemporanei che dialogheranno e sveleranno storie poco note delle loro collezioni. Opere di Paolo di Giovanni Fei, Bernardino Licinio, Federico Barocci, Giacomo Ceruti, Silvestro Lega, Fortunato Depero, Alighiero Boetti, Giulio Paolini e molti altri artisti provenienti da musei, fondazioni e collezioni private racconteranno la storia dei libri nell'arte dal XIII secolo ad oggi.

"A volte simbolo, a volte attributo, la presenza del libro nelle opere d'arte riflette in maniera affascinante e puntuale le trasformazioni della società attraverso i secoli. Nel passaggio da prezioso tesoro destinato a pochi eruditi alla fruizione di un ampio pubblico il

libro si mostra per raccontare un'infinità di storie", raccontano i curatori Agnese Marenco e Maurizio Romanengo.

Contributo per la partecipazione SOCI € 14 - non SOCI € 16

**E' NECESSARIA LA
PRENOTAZIONE**

**INFORMAZIONI
genovacultura-
ra@genovacultura.org
0103014333-
3921152682**

GENOVA
Cultura
associazione di
promozione sociale

Genova
Cultura -
Sede: Via
Roma, 8b
cancello/7 _
16121 Genova
Tel. 010
3014333
3921152682

FAI IL TUO PRIMO PASSO POSSIBILE VERSO: LA PACE

Fare la calza è un gesto antico, un gesto che richiama i pomeriggi uggiosi delle nostre nonne, accanto al fuoco, con una coperta sulle ginocchia. Un gesto che non si è perso e che tante e tanti continuano a fare per realizzare sciarpe, cappelli o golf artigianali.



A Rondine è facile trovare **Valeriia e Aleksandra** sedute all'esterno del bar Internazionale che fanno la calza, cullate dal primo sole della primavera. Due studentesse della World House, la prima ucraina e la seconda russa.

In silenzio **intrecciano il tessuto** dello stesso colore per realizzare bambole e vestiti. Valeriia ha iniziato durante la guerra, per fare passare il tempo, Aleksandra ha

iniziato a Rondine.

In quei gesti calmi e sicuri, antichi e contemporanei, circondati dal silenzio di Rondine c'è qualcosa di più profondo: **la cura delle relazioni**. E cos'è una relazione se non **una serie di intrecci quotidiani, un filo dell'anima che si srotola per comporre qualcosa di diverso**, qualcosa da condividere e poi da custodire.

Questa è Rondine Cittadella della Pace, il passo

possibile, l'intreccio, la relazione, un filo che lega tutto e tutti nel percorso della risoluzione creativa del conflitto, nella convivenza con il 'nemico', nella scoperta dell'altro come persona oltre i colori di una bandiera.

Rondine Cittadella della Pace
OnLus
Loc. Rondine 1, 5
2100 Arezzo (AR)
Italy
+39 0575
299666 | info@rondine.org
www.rondine.org



Nell'ambito dell'iniziativa culturale "Banca Generali espone", siamo lieti di ospitare la mostra



"Quattro Stagioni"

Dipinti e ceramiche di Dana Santamaria

dal 5 Aprile al 30 Giugno 2024

presso la sede di Banca Generali Private di Savona
Piazza Leon Pancaldo 1/5

Inaugurazione venerdì 5 Aprile alle ore 18.00

seguirà cocktail

R.S.V.P. - tel. 019 83880 - mail: brandone1.ufficio@bancagenerali.it entro il 20 Marzo 2024

La mostra sarà visitabile dal lunedì al venerdì - orario: 9.00 - 13.00 / 15.00 - 17.00

COOPERATIVA
SOCIALE E LIBRERIA
LA ROSA BLU - TORINO



LA MINIERA CULTURALE
PERIFERIA AL CENTRO

GIOVEDÌ 9 MAGGIO 2024

ore 17:00 APPUNTAMENTO

ore **17:30** INIZIO PRESENTAZIONE

ore 18:50 TERMINE PRESENTAZIONE

**SALA COOPERATIVA SOCIALE
E LIBRERIA 'LA ROSA BLU'**
Chiesetta di Via Col di Lana 7* - ang. Via Chambery 46



TIZIANA FERRARIO

Nota giornalista.

inviata di politica estera, conduttrice e scrittrice,
è stata corrispondente da New York per la RAI
INTERVISTATA DA:

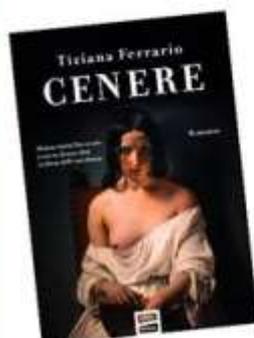
SIMONETTA RHO

Giornalista e volto noto del TGR Piemonte, sul libro

CENERE

*Romanzo storico - Indimenticabili figure femminili.
Una città in fermento. Povertà estrema.*

Storia di due bambine nel tragico maggio 1898 a Milano.



Editrice FUORI SCENA

INGRESSO LIBERO SINO A COMPLETAMENTO POSTI

È consigliabile prenotare il posto tramite:

info@cooplarosablu.it oppure al numero: 0117730512

Puoi acquistare il libro di Tiziana Ferrario presso la libreria 'LA ROSA BLU'
di Corso Matteotti 11 oppure direttamente nel giorno dell'incontro.



**LA
ROSA
BLU**

In occasione del Salone Internazionale del Libro, La Miniera Culturale ospiterà il Salone OFF e siamo lieti di inviarvi il programma del primo appuntamento, il 09/05/2024 con TIZIANA FERRARIO

Coop.Soc. LA ROSA BLU ar.l. ONLUS

Via Chambery 46 - 10142 - Torino

Tel: 011/7730512

Fax: 011/7728691

E-mail: info@cooplarosablu.it

PEC: larosabluonlus@pec.confcooperative.it



*In occasione del 50° anniversario del CEIS Genova
siamo lieti di invitarti al Convegno*

Costruire il mondo nuovo: solidarietà, accoglienza e innovazione sociale

Lunedì 6 maggio 2024 ore 14:00 - 19:00
Palazzo Ducale - Salone del Maggior Consiglio
Piazza G. Matteotti, 9 - Genova

Programma*

Saluti Istituzionali

Beppe Costa, Enrico Costa, Marco Tasca, Marco Bucci, Giovanni Toti, Cinzia Teresa Torracco

Interventi quadro

Paolo Molinari "Dipendenze e prevenzione"
Sandra Zampa "Migrazioni e accoglienza"
Luciano Squillaci "Prevenzione, cura e sicurezza"
Leonardo Becchetti "Economia civile e progresso"

Testimonianze

Sushma Taylor "La cura"
S.E. Matteo Maria Zuppi "L'accoglienza"
Matteo Garrone* "Io Capitano"

Tavole Rotonde

Dipendenze e prevenzione
Angelo Gratarola,
Giacomo Raul Giampedrone,
Ina Maria Hinnenthal, Marco Malfatto

Accoglienza ed economia civile
Alessandro Piana, Alessio Piana,
Don Giacomo Martino, Marco Scaiola,
Lorenza Rosso, Simona Ferro

Rinfresco

Per iscrizioni clicca qui

info.cinquanta@ceisge.org

(*) in attesa di conferma

Con il patrocinio di



Media partner

VITA

IL SECOLO XIX



Con il patrocinio di



ESO PELUZZI E IL SUO TEMPO

INCONTRI, AMICIZIE, ALTRI ARTISTI IN SINTONIA

Mostra ideata per il 130° anniversario della nascita del Pittore
Palazzo delle Azzarie – Santuario di Savona



Eso Peluzzi
Il rosario
1921
pastello su carta
studio per quadro
Proprietà
A.P.S.P. Opere Sociali
Savona

Inaugurazione 10 maggio 2024 ore 16,00 - fino al 31 maggio 2024

**Apertura mostra e Museo del Santuario/Sala Peluzzi
venerdì, sabato e domenica ore 16,00 - 18,00**

**Sabato 25 maggio ore 16,30 - Conversazione con diapositive a cura di S. Bottaro
sul tema "Alcuni Artisti savonesi alle Biennali di Venezia"**

Ingresso libero



Con il patrocinio di



Passo Blu

L'INVASIONE dell'ULTRARTÉ

9-25 maggio 2024
via Luccoli

Arti visive
dal 9 al 25 maggio

Performance
9-16-25 maggio

Sound Design
9 maggio



MAPPA DELL'INVASIONE

Scopri tutte le tappe dell'Invasione

Con la collaborazione di



Con il Patrocinio di



Con il supporto
tecnico di



Con la partecipazione di



Sponsor tecnici



Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)
[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura!

Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)